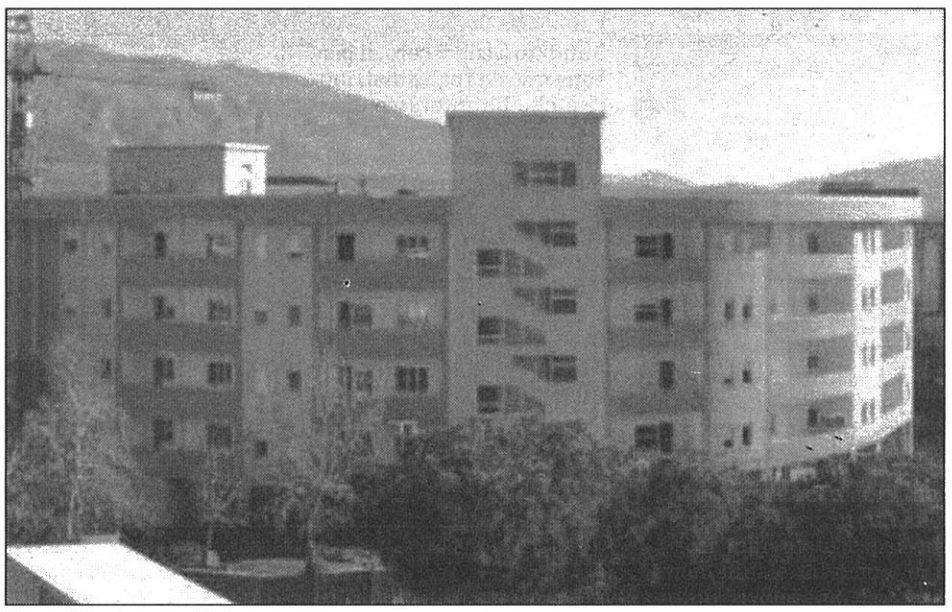
CASTROVILLARI Il 14 la fiaccolata delle associazioni aderenti al "Comitato territoriale"

A difesa del diritto alla salute

«No a ulteriori "scippi" e all'eventuale chiusura del reparto di Chirurgia dell'ospedale»

di ANTONIO IANNICELLI

CASTROVILLARI – Una fiaccolata per difendere il diritto alla salute dei cittadini di tutto il comprensorio del Pollino. E' quella che propongono, per il prossimo 14 ottobre, le associazioni (Famiglie disabili, Avis, Avo, Medici Cattolici, Non Più Soli, Solidarietà e Partecipazione) aderenti al "Comitato territoriale per la tutela della salute e dell'ospedale di Castrovillari". Una fiaccolata per dire no a ulteriori scippi di servizi sanitari e, soprattutto, per opporsi all'eventuale chiusura del reparto di chirurgia dell'ospedale Ferrari. A rendere necessaria questa ennesima, urgente iniziativa, - spiegano in una nota i rappresentanti delle associazioni - sono le criticità gravi, continue, incalzanti, che stanno portando l'ospedale di Castrovillari al collasso. Un Ospedale sempre lodato da politici e governanti, eppure sempre più depauperato di risorse e personale. Addirittura di interi Reparti e Servizi. L'addio del primario di chirurgia (in ferie pre-pensionamento), la ormai prossima fine del ciclo lavorativo di altri chirurghi e l'impossibilità di utilizzo in sala operatoria, per vari motivi, di altri medici – si sottolinea nella nota – fanno presupporre che come è avvenuto già per il reparto di Ortopedia anche quello di chirurgia possa chiudere". I rappresentanti delle associazioni aderenti al "Comitato territoriale per la tutela della salute e dell'ospedale di Castrovillari" sottolineano come, negli ultimi anni, la conta dei Reparti chiusi o ridimensionati o declassati presso il nosocomio di Castrovillari sia impressionante: Gastroenterologia, Otorino, Oncologia, Ortopedia, Trasfusione, Medicina, Laboratorio Analisi. "E adesso, - affermano - a rischio non è solo la chirurgia, ma anche l'ostetricia (anche qui Medici in prossimo pensionamento e ostetriche in numero insufficiente), l'oculistica e la reumatologia". Per le associazioni facenti parte del "Comitato territoriale per la tutela della salute e dell'ospedale di Castrovillari" è arrivato il momento che "i cittadini che hanno a cuore la propria salute, ma anche i propri diritti, diano segnali di attenzione e di presenza".


L'ospedale di Castrovillari

L'appuntamento è per le 19 del prossimo 14 ottobre presso il piazzale dell'ospedale. La fiaccolata si dirigerà poi alla volta del Palazzo di Città, passando per via Roma e terminerà dopo un breve intervento di un rappresentante della Associazioni che spiegherà i motivi dell'iniziativa e illustrerà le richieste che saranno sottoposte ai vertici delle Istituzioni sanitarie. Alla fiaccolata sono invitati tutti i cittadini, indistintamente: a tutti è richiesto di portare una candela, senza simboli di sorta.

MARANO PRINCIPATO L'amarezza di Elvira Santopaolo

«Ero disponibile a risolvere il problema delle quote rosa ma sono stata ignorata»

MARANO PRINCIPATO - «La mia priorità è e sarà sempre quella di avere un rapporto di totale onestà e correttezza con tutti i miei compaesanj e in particolare con i cittadini che mi hanno votato». Elvira Santopaolo, candidata e non eletta nel consiglio di Marano Principato, ci tiene a precisare la sua posizione dopo le dichiarazioni del sindaco Luigi Pulice sulla querelle delle quote rosa in giunta e sul conseguente ricorso al Tar delle opposizioni. Il sindaco, alla nostra testata, ha spiegato che dopo le consultazioni nella società civile, non è stato possibile "l'individuazione di due componenti di sesso femminile." Sono proprio queste dichiarazioni a "ferire" Elvira Santopaolo candidata nelle scorse amministrative con il sindaco Pulice: "Ho dato la mia disponibilità alla lista del sindaco candidandomi e l'ho fatto perché da sempre ho desiderato offrire il mio contributo al paese nel quale vivo e poter fare qualcosa di utile. Ho sempre pensato e creduto che bisogna lavorare in squadra. Con la mia presenza in lista mi sono sentita parte di un gruppo che pensavo andasse nella stessa direzione. Eppure - aggiunge - dopo la vittoria elettorale non sono stata più contattata da nessuno di loro e men che meno dal sindaco al quale avrei dato subito la mia disponibilità anche per risolvere il problema delle quote rosa. Con questo voglio precisare e ribadire fortemente che non intendevo e non intendo pretendere un assessorato di diritto solo perché ero in lista. Ma pensavo che, essendo stata parte della lista e avendomi candidata, il sindaco avesse valutato e apprezzato le mie capacità sin dall'inizio. O non è così? Non possiedo doti particolari ma semplicemente onestà, correttezza, collaborazione e voglia di fare squadra. Questo potevo offrire all'attuale giunta e ai cittadini e se fosse stato necessario cimentarmi con l'esperienza di un assessorato lo avrei fatto con impegno." "Lo ribadisco - conclude - per una questione di rispetto e lealtà nei confronti di chi mi ha votato. E anche perché ho letto che il sindaco non ha nominato le quote rosa perché non ha trovato persone competenti e capaci e chi aveva interpellato non ha accettato. Non so quali siano i criteri che cerca il sindaco ma io facevo parte della lista e sono una rappresentante del sesso femminile».

f.man.

BISIGNANO Riforma costituzionale

Referendum, nasce il comitato del Sì

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO - Si è costituito a Bisignano il Comitato per il SI' al Referendum del 4 dicembre 2016 per la conferma popolare della Riforma Costituzionale. La Legge di Riforma, il cui titolo è "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione". Il Comitato per il Si' si propone di diffondere le buone ragioni per la conferma referendaria della Legge di Riforma Costituzionale che innova, ammoderna e semplifica le nostre istituzioni e le rende più efficienti ed economiche. Inoltre, vede al suo interno esponenti del mondo politico, culturale, imprenditoriale e dell'associazionismo giovanile è aperto da subito e per tutto il periodo di campagna referendaria, all'adesione e all'apporto di tutti coloro che vogliono aderire e contribuire alla vittoria del Sì. Gli aderenti al comitato sono convinti di affidare alla Camera dei Deputati la titolarità del rapporto di fiducia con il Governo e l'esclusivo esercizio della funzione legislativa, insieme con le funzioni di indirizzo e controllo dell'operato del Governo; di affidare al Senato della Repubblica, riducendone i membri da 315 a 100, la rappresentanza delle istituzioni territoriali e le funzioni di raccordo tra lo Stato e gli altri enti costituzionali della Repubblica e l'Unione Europea; di escludere che i senatori percepiscano emolumenti aggiuntivi a quelli già percepiti per la loro carica istituzionale territoriale, ponendo anche un limite agli emolumenti di tutti i consiglieri regionali di tutte le Regioni italiane, nei limiti dell'importo degli emolumenti attribuiti ai sindaci dei Comuni Capoluogo delle rispettive Regioni.

SAN GIOVANNI IN F. L'iniziativa

L'Agrario celebra la vendemmia

SAN GIOVANNI IN FIORE - «La Calabria ce la può fare se punta tutto sulla terra, che significa agricoltura di qualità, turismo e ambiente. Occorre formare i nostri giovani che sono tornati ad amare la terra. Occorre quindi riaprire le scuole agrarie e le scuole alberghiere per specializzare i nostri ragazzi». Franco Laratta, commissario Ismea, ha partecipato alla "Festa della vendemmia", organizzata a San Giovanni in Fiore per celebrare il ritorno alla terra, che significa il ritorno dei giovani all'agricoltura. Una festa organizzata dall'istituto "Leonardo da Vinci", indirizzo alberghiero e agrario, alla presenza di un centinaio di studenti delle scuole superiori e di tanti bambini delle scuole materne. Il dirigente scolastico, Giovanni Tiano, il direttore dei servizi amministrativi, Massimo Bonanno, i docenti, hanno garantito nuova progettualità per ottenere risorse finanziarie e investimenti per il rilancio del settore agrario e alberghiero del Leonardo da Vinci. Nel corso della mattinata, gli studenti dell'istituto hanno proceduto alla vendemmia presso l'azienda agraria dello stesso istituto. Hanno così potuto dimostrare tutte le loro capacità e mettere a frutto quanto appreso nel corso delle lezioni teoriche. Così come hanno saputo fare gli studenti dell'Alberghiero che hanno realizzato sul posto le migliori pietanze della tradizione enogastronomica calabrese. Nel corso degli interventi previsti nella "giornata della vendemmia", è stato ribadito, come fondamentale l'impegno per il rilancio degli istituti agrari e alberghieri della Calabria, in quanto sono gli unici in grado di formare personale specializzato, che oggi trova occupazione tutte le realtà regionali e nazionali. Per questo è stato chiesto da più parti di riaprire e rilanciare le scuole alberghiere e agrarie della Calabria.

an.ma.

GRIMALDI Era atteso da anni

In Consiglio è stato approvato il Psc

di PIETRO CARBONE

GRIMALDI - Un provvedimento atteso da anni e che per un Comune in dissesto come quello di Grimaldi può rappresentare la linfa per il rilancio. Si tratta del Psc, il Piano strutturale comunale, lo strumento di pianificazione che sostituisce il vecchio Prg, e che è stato approvato all'unanimità in consiglio comunale.

Ad illustrare le linee generali sono intervenuti il vicesindaco Roberto De Marco, e l'architetto Daniela Francini a capo del gruppo di progettisti che hanno redatto il piano.

Per la professionista, «l'approvazione anche se ha avuto un iter lungo e complesso premia gli sforzi compiuti in direzione di un miglior assetto del territorio in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione e con gli strumenti di pianificazione provinciale espressi dal Qtr (Quadro territoriale regionale), dal Ptcp (Piano territoriale di coordinamento provinciale, e dal Pai (Piano di assetto idrogeologico». Il sindaco Carlo Ferraro, più che soddisfatto per aver raggiunto l'obiettivo, ha spiegato all'assemblea le difficoltà burocratiche incontrate, «che sono state superate - ha dichiarato - grazie alla nostra determinazione, e ai numerosi viaggi fatti presso la cittadella regionale per chiedere un incontro al presidente della Regione, che a dire il vero ci ha messo a disposizione la sua struttura di tecnici. Oggi per Grimaldi si apre un nuovo capitolo, guardiamo avanti con più fiducia». In platea, erano presenti anche i genitori di Jacopo, che in seguito al provvedimento deliberato potranno realizzare sul terreno fino a ieri sottoposto a vincolo, una casa idonea per il loro bambino.